

Un universo femminile dinamico, che determina non una sola ma tante diverse realtà

Massimo Moscarini
Presidente AGUI

Continua la sfida. Questo ci fa venire in mente il tema dell'88° Congresso Nazionale Sigo 2013: "L'Universo Femminile: un infinito da esplorare", che si terrà a Napoli ad ottobre.

Continua la sfida della ricerca, di trovare nuovi strumenti di diagnosi sempre più precoci per i tumori, o di prevenire malattie, ma anche nel campo delle problematiche sociali e del lavoro, dell'ambiente e delle possibili interazioni con la salute della donna. E ancora, il dibattito fra etica e tecnica, tuttora non risolto, la gravidanza, la maternità, senza trascurare il tema dell'amore genitoriale, che sembra più sommerso nell'attuale società.

Questo infinito universo femminile continuamente dinamico, che determina non una sola ma tante diverse realtà, genera nella ginecologia luci e ombre.

La tutela del gestante e del nascituro è uno dei temi fondamentali. Dagli anni Cinquanta ad oggi l'assistenza ostetrica è cambiata profondamente, ma il sistema attuale non è più adeguato.

A rispondere alle necessità della popolazione in un mondo che è cambiato sono necessari una riforma e una riorganizzazione dell'intero sistema maternità al fine di evitare errori e approssimazioni che possono determinare, seppur raramente, tragici episodi anche se non sempre evitabili. È necessario garantire al massimo la salute della donna e dei nascituri ma anche la sicurezza del personale sanitario, al fine di evitare il ricorso alla medicina difensiva.

Il ginecologo è, insieme alla donna-madre, il primo custode della vita nascente, e difensore del principio non negoziabile qual è il diritto alla vita umana sin dal concepimento.

L'incremento della vita media femminile e la riduzione della mortalità hanno fatto sì che una



È necessario che tutta la Ginecologia italiana unisca le sue risorse e le sue intelligenze e dia il massimo impegno per offrire risposte alla donna e ai nostri giovani, che dovranno formarsi per soddisfare le nuove esigenze dell'attuale società

percentuale sempre maggiore della popolazione femminile sia in postmenopausa. È stato stimato che circa 1/3 della popolazione femminile italiana sia in postmenopausa. Questi dati rendono conto dell'importanza del

problema su base sia sociale che individuale. L'interesse del ginecologo per questa lunga fase della vita femminile si è particolarmente intensificato, con particolare riguardo alla diffusione di stili di vita, modelli compor-

tamentali e regimi terapeutici che contribuiscano alla riduzione dell'incidenza di malattie età correlate. Si pensi agli importanti sviluppi della chirurgia, con interventi non più vissuti come mutilanti grazie al concetto del-

l'approccio conservativo più rispettoso della donna. Le indicazioni per la chirurgia laparoscopica sono oggi ben codificate e la loro diffusione deriva dal fatto che ormai i centri hanno maturato le competenze necessarie, il che testimonia il notevole sforzo da parte di tutta la ginecologia Italiana.

Ma anche altre sfide deve affrontare la ginecologia italiana. Lo stile di vita femminile è cambiato rispetto al passato.

I modelli culturali hanno portato la donna ad aver una maggior



cura di sé, con lo svantaggio d'imporre modelli inadeguati alla sua fisiologia, come l'aver un figlio oltre i 40 anni.

Quest'ultimo punto, assieme al fatto che la stabilizzazione lavorativa si raggiunge in una fascia di età sempre più avanzata, ha portato la donna a procrastinare il momento del concepimento. Questo comporta una riduzione fisiologica della fertilità ed una maggior esposizione ad agenti patogeni. Inoltre la riduzione fisiologica degli ovociti è accompagnata anche da una diminuzione della loro qualità, aumentando l'incidenza di aneuploidie e di aborti spontanei.

E non sono soltanto questi i temi da esplorare nell'universo femminile... e il ginecologo non deve e non può sottrarsi da studiare e cercare soluzioni a tali problematiche.

Credo che in questo contesto è necessario che tutta la Ginecologia italiana unisca le sue risorse e le sue intelligenze e dia il massimo impegno per dare, insieme, una risposta alla donna in un mondo in continuo cambiamento e ai giovani, che dovranno formarsi per rispondere a tutte le nuove esigenze dell'attuale società.

Voglio infine complimentarmi con i tre Presidenti organizzatori del congresso che, in una situazione oggettivamente molto difficile, sono riusciti a portare a termine la realizzazione dell'evento che avrà un sicuro successo. **Y**